

ARTIGIANI DEL FUTURO

PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA
A MISURA D'UOMO



REALIZZATO DA



“Siamo chiamati ad essere creativi, come gli artigiani, forgiando percorsi nuovi e originali per il bene comune”

Papa Francesco

Troppo spesso analizzando i dati positivi dell'economia italiana si trascura il ruolo dell'artigianato e delle piccole imprese. Si è a lungo sostenuto e alcuni sostengono ancora che il nanismo delle imprese fosse la vera causa di tante nostre difficoltà. Sicuramente le peculiarità del nostro tessuto produttivo chiedono attenzione e strumenti particolari in tema finanziario, normativo, organizzativo. In realtà la capacità delle imprese artigiane di collaborare, partecipare a distretti e reti rappresenta una componente poco conosciuta e difficile da misurare della nostra capacità di competere e allo stesso tempo produrre coesione e innovazione. Di animare e garantire la tenuta dei territori, come si è visto nella fase della pandemia. Di più, come dimostra il presente lavoro realizzato dalla Fondazione Symbola insieme a Confartigianato, CNA e Casartigiani, il ruolo di questo straordinario tessuto produttivo artigiano è fondamentale per affrontare le sfide che il futuro ci pone. Artigiani del Futuro attraversi 10 dati, tra i tanti che si sarebbero potuti scegliere, che raccontano le specificità di questa infrastruttura produttiva che innerva e dà vigore al made in Italy. Nell'ultimo quinquennio per esempio sono state 472.630 le micro e piccole imprese (rispettivamente 377.880 le micro e 94.750 le piccole) che hanno effettuato eco-investimenti su un totale di 531 mila imprese e ben il 61,9% dei nuovi contratti di lavoro in cui sono state richieste competenze green stipulati nel 2021 è stato nelle micro e piccole imprese. Nelle denominazioni alimentari DOP e IGP italiane la quasi totalità delle imprese produttrici sono micro imprese, rispettivamente 94,86% e 91,35% del totale (piccole il 4,52% e 6,61%). Nelle filiere culturali e creative micro-piccole imprese e le imprese artigiane rappresentano il 99,7% degli operatori. Ma si evidenzia anche un ruolo di presidio territoriale. Grazie a micro e piccole imprese 4618 comuni (il 97% dei comuni con strutture ricettive) sono resi fruibili al turismo. E sono oltre 5.532 i piccoli comuni dove economia è sinonimo di micro e piccole imprese (99,4% del totale dei piccoli comuni). Ma anche un presidio sociale e di integrazione. Oltre l'80% dell'occupazione straniera attiva in Italia è nelle micro e piccole imprese con punte dell'98,2% per le popolazioni cinesi e 91,1% ucraina. La quota delle imprese femminili nelle micro imprese (22,5%) è più del doppio di quella di medie e grandi imprese (9,4%). Il 68% dei giovani trovano la loro prima occupazione nel privato e il 77,2% degli occupati under 30 nelle micro imprese ha un contratto a tempo indeterminato (medie e grandi rispettivamente 65,1% e 51%). La foto che emerge dal documento conferma che il Paese può affrontare le sfide che abbiamo avanti chiamando a raccolta i nostri talenti senza lasciare indietro nessuno.

E che come dice il Manifesto di Assisi non c'è nulla di sbagliato in Italia che non possa essere corretto con quanto di giusto c'è in Italia. Per questo vogliamo convocare nel 2023 molte di queste esperienze, spesso ignorate, che rendono forte il nostro Paese.

MARCO GRANELLI
Presidente Confartigianato

DARIO COSTANTINI
Presidente CNA

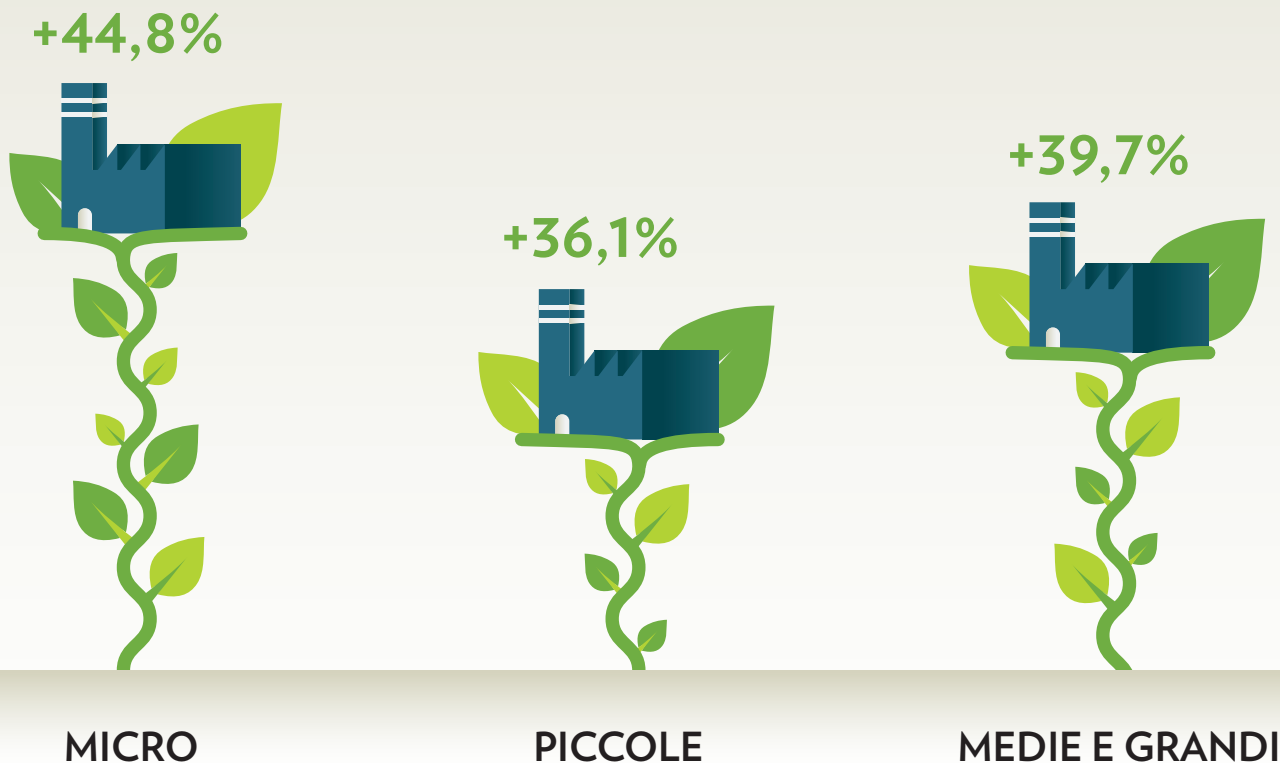
GIACOMO BASSO
Presidente Casartigiani

ERMETE REALACCI
Presidente Fondazione Symbola

ARTIGIANI DEL FUTURO

PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA
A MISURA D'UOMO

01. ATTORI DELLA GREEN ECONOMY
 02. LABORATORI PER L'INNOVAZIONE GREEN
 03. PIÙ FORTI IN RETE
 04. INFRASTRUTTURA TURISTICA DEL BEL PAESE
 05. CUSTODI DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO
 06. MOTORE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ
 07. PRESIDIO ECONOMICO DEI PICCOLI COMUNI
 08. HUB DEL LAVORO GIOVANILE
 09. IN PRIMA LINEA NELL'INTEGRAZIONE
 10. IN MARCIA PER LA PARITÀ DI GENERE
-



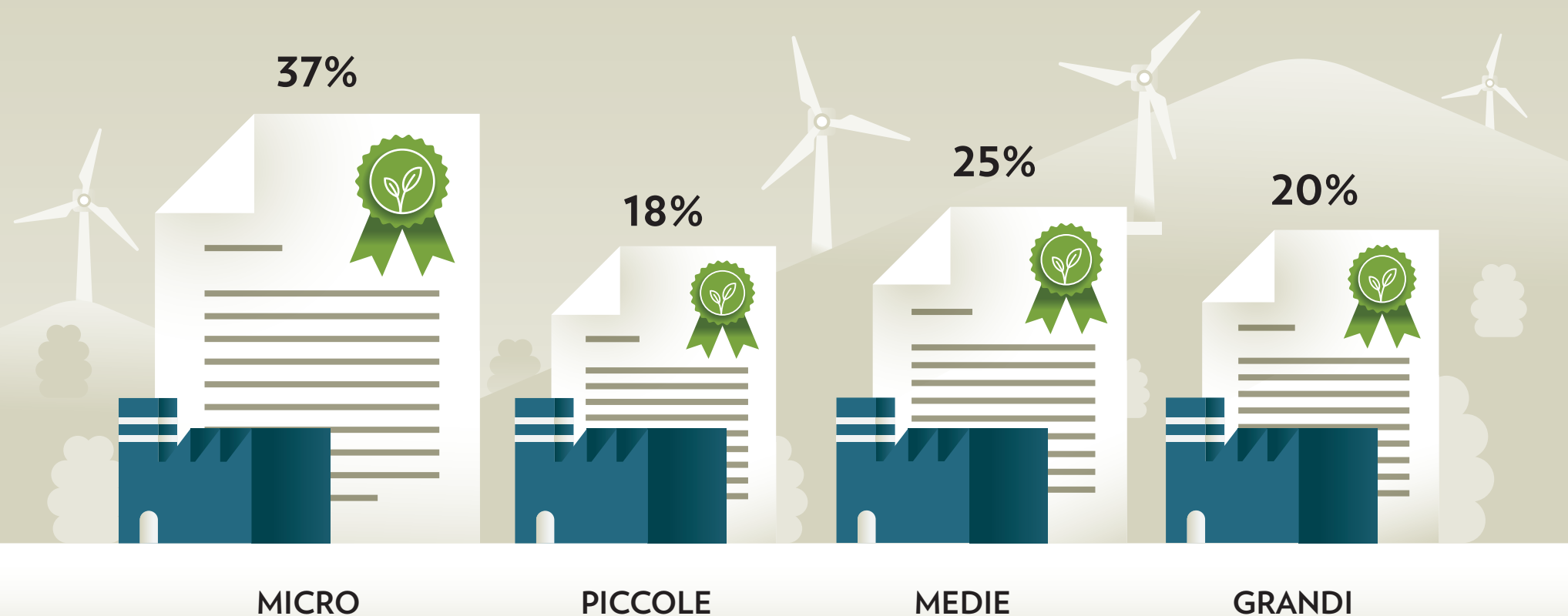
ATTORI DELLA GREEN ECONOMY

Confrontando i quinquenni 2011-2015 e 2017-2021 si evidenzia una crescita della quota di micro e piccole imprese che hanno effettuato investimenti green (rispettivamente +44,8% nelle micro, +36,1% nelle piccole) superiore alla crescita di medie e grandi imprese (+39,7%). Nell'ultimo quinquennio sono state 472.630 le micro e piccole imprese (rispettivamente 377.880 le micro e 94.750 le piccole) che hanno effettuato eco-investimenti su un totale di 531mila imprese. Nel 2021 il 61,9% dei nuovi contratti di lavoro in cui sono state richieste competenze green è stato stipulato nelle micro e piccole imprese.

01.

Variazione percentuale del numero di imprese eco-investigatrici* per classe di addetti. Confronto quinquennio 2011-2015 e 2017- 2021

*Extra-agricole con addetti

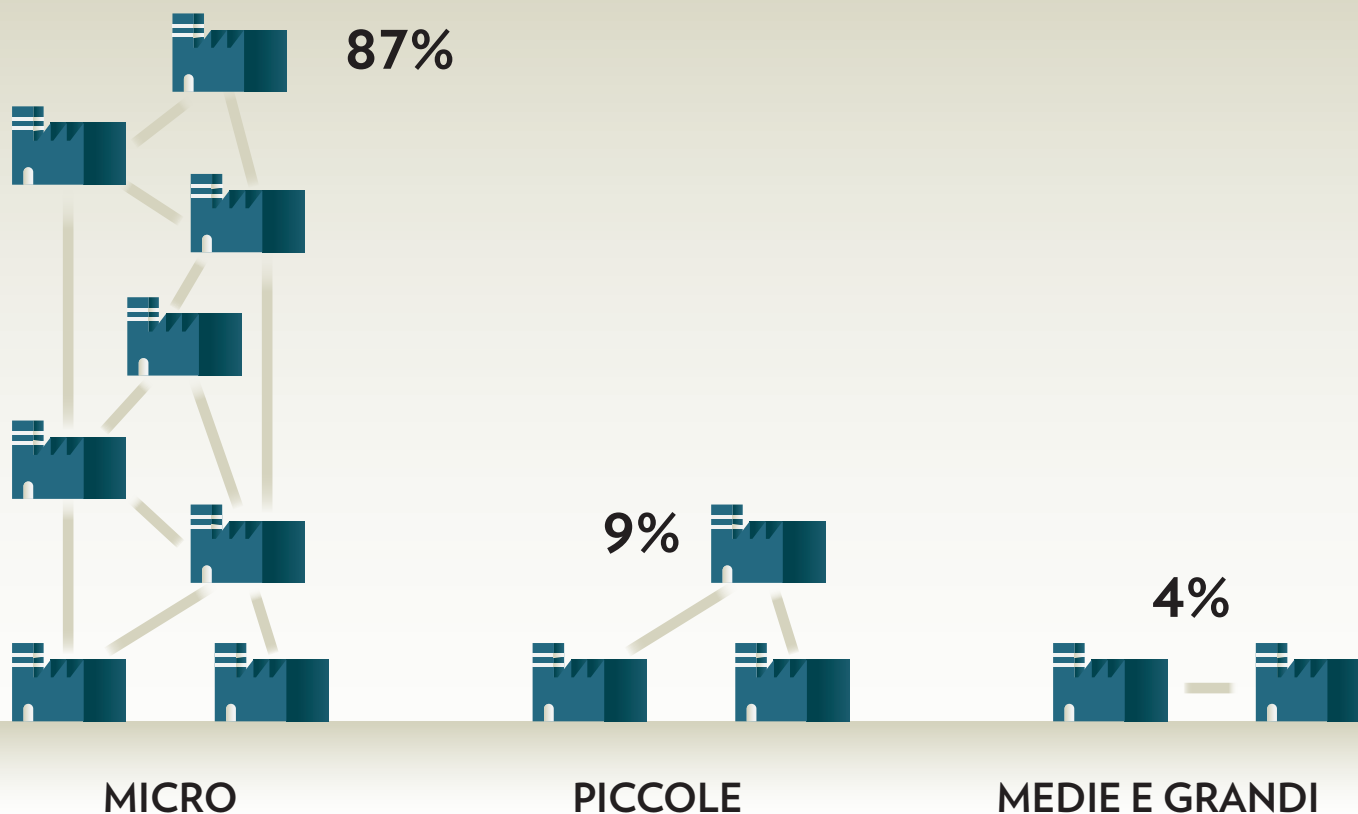


LABORATORI PER L'INNOVAZIONE GREEN

Oltre il 55% dei brevetti italiani relativi a energie alternative e gestione di rifiuti e inquinanti sono stati depositati a livello europeo da micro e piccole imprese (rispettivamente il 37% e il 18%, mentre per le medie imprese 25% e le grandi si fermano al 20%). In particolare nella categoria legata ai brevetti per la gestione dei rifiuti, che include innovazioni legate a trattamento e smaltimento dei rifiuti, al riuso di materiali di scarto, al controllo dell'inquinamento e alla combustione dei rifiuti, oltre il 60% dei brevetti sono stati depositati da micro e piccole imprese (40% e 21% rispettivamente), il 24% da medie e 15% da grandi.

02.

Quota di brevetti italiani depositati per classe di addetti relativi a energie alternative, gestione dei rifiuti e dell'inquinamento atmosferico (2020)



PIÙ FORTI IN RETE

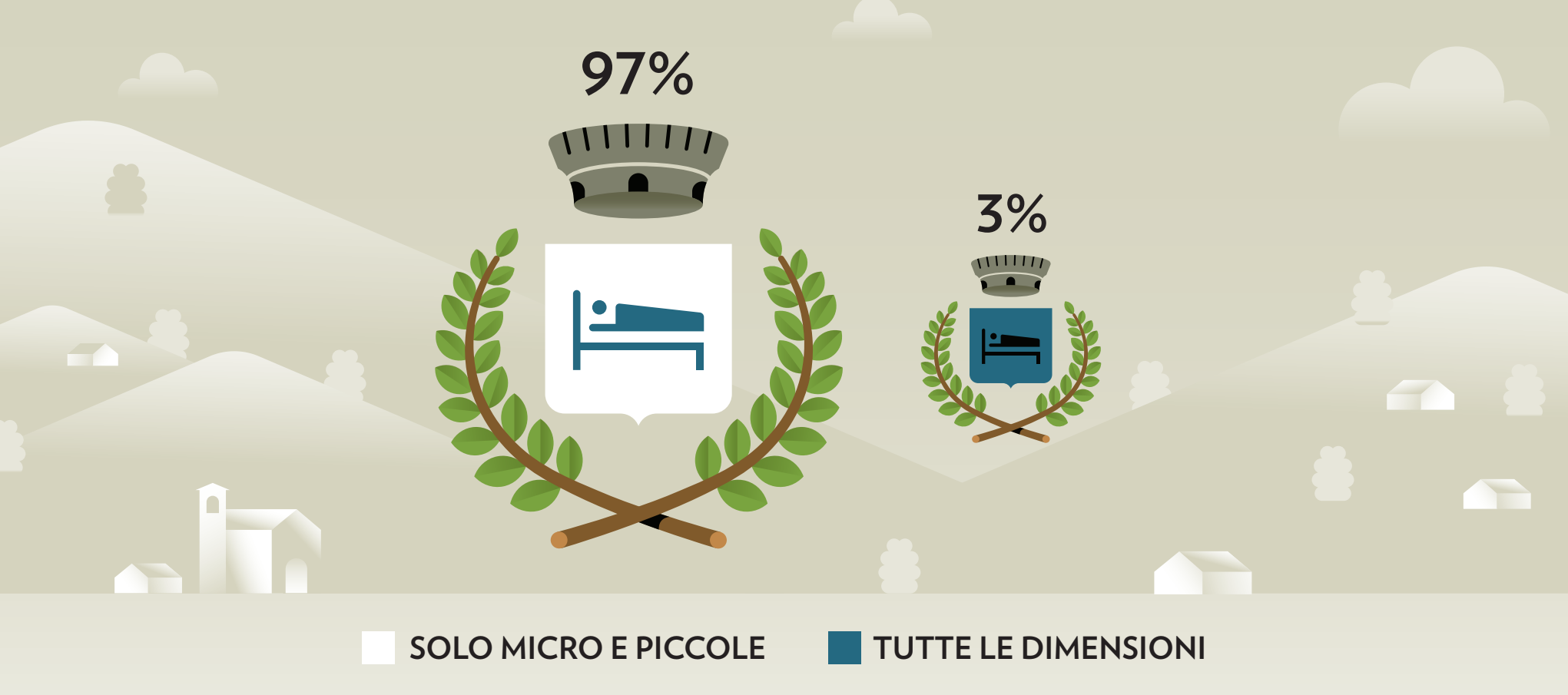
I contratti di rete con capofila una micro o una piccola impresa rappresentano il 96% delle reti attivate dal 2010 al 2021. Dei 6.553 contratti in essere, ben 5.731 hanno come capofila una micro (87%), 568 una piccola (9%) e 254 una medio-grande (4%). Nelle reti sono coinvolte 36.636 imprese, delle quali il 92% sono micro e piccole (33.642). Nel 2021 circa il 90% dei nuovi contratti attivati (1.090) ha avuto come capofila una micro o piccola impresa (rispettivamente 795 e 178 contratti). Considerando tutti i nuovi contratti sottoscritti nel 2021 le micro e piccole rappresentano il 76% delle imprese partecipanti alle reti.

03.

Quota di contratti di rete attivi per dimensione dell'impresa capofila (2021)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO -
PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO

FONTE | Elaborazione Fondazione Symbola su dati Registro Imprese



INFRASTRUTTURA TURISTICA DEL BEL PAESE

Il turismo rappresenta un settore economico fondamentale per il nostro Paese formato soprattutto da micro e piccole imprese capillarmente distribuite sul territorio. Infatti nel 97% dei comuni con strutture ricettive, la totalità dell'offerta è costituita da micro e piccole imprese: parliamo di 4.618 comuni italiani sul totale di quelli con strutture ricettive (4.762). Inoltre, nei primi 10 comuni per presenze turistiche in Italia 9 sono a prevalenza di micro e piccole imprese turistiche, con più del 50% degli addetti turistici occupato in micro e piccole imprese.

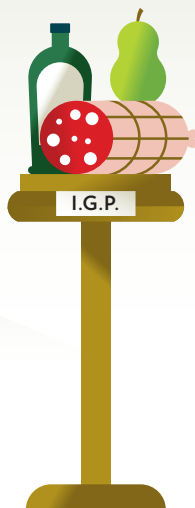
04.

Quota di comuni italiani con imprese ricettive esclusivamente micro e piccole (2020)

94,86%



91,35%



MICRO

4,52%



PICCOLE

6,61%

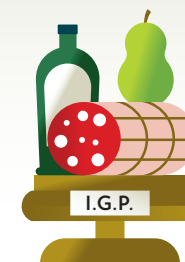


0,62%



MEDIE E GRANDI

2,04%

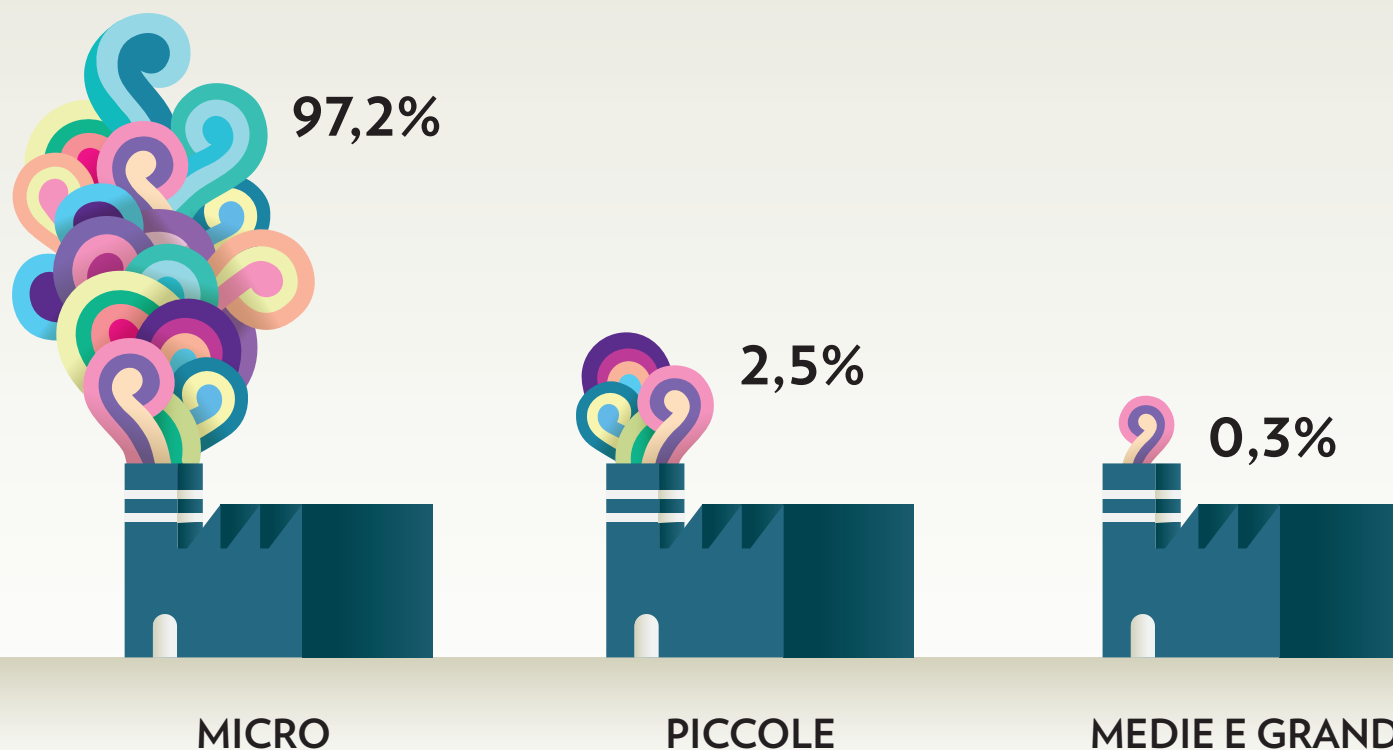


CUSTODI DEL PATRIMONIO GASTRONOMICO

L'Italia è prima in Europa per numero di prodotti agroalimentari e vitivinicoli registrati e protetti. Rispetto alle 313 denominazioni DOP (172), IGP (137) e STG (4) del comparto alimentare, si stima che oltre il 91% delle imprese che producono IGP sono micro imprese, quota che arriva al 94,86% per le DOP; le piccole imprese rappresentano il 4,52% delle produttrici di DOP e il 6,61% delle IGP. Le imprese con più di 50 addetti (medie e grandi) rappresentano solamente lo 0,62% delle produttrici di DOP e il 2,04% delle IGP. Inoltre si stima che siano oltre 80 le DOP alimentari prodotte esclusivamente da micro e piccole imprese (48% del totale), 42 le IGP (33%).

05.

Quote delle imprese produttrici di DOP e IGP del comparto alimentare per classe di addetti (2020)

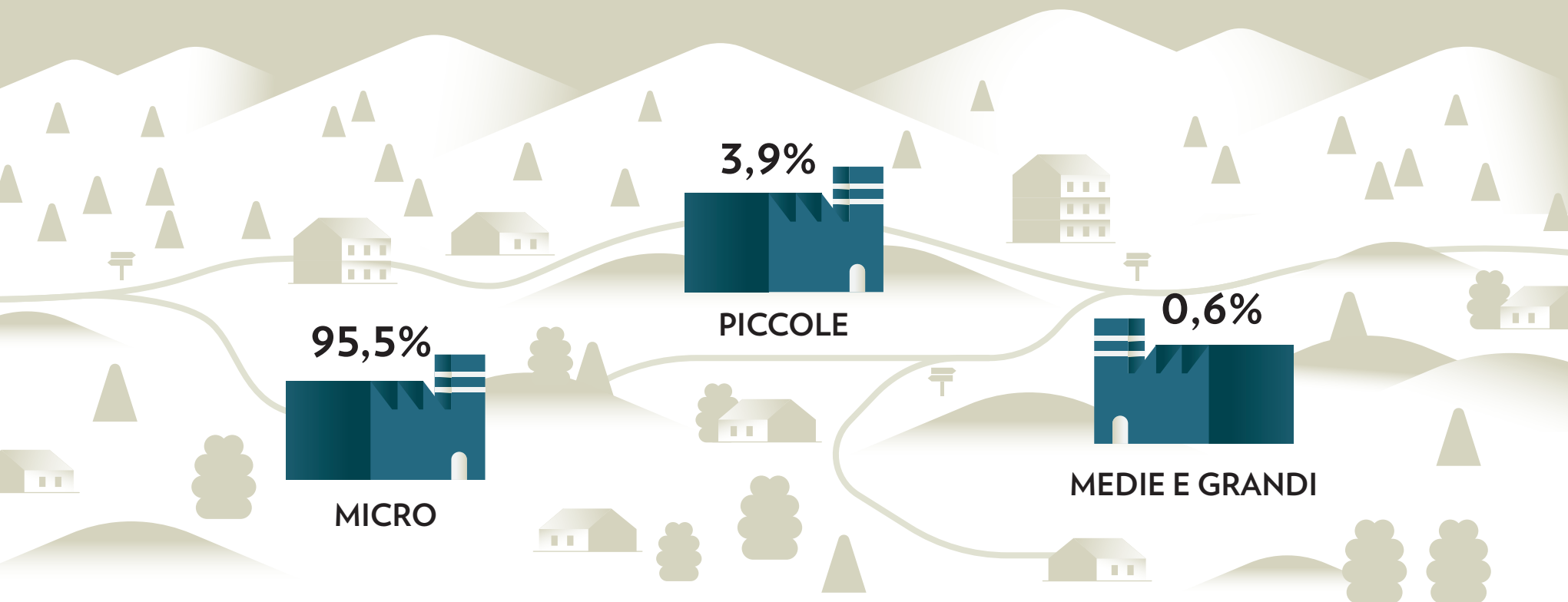


MOTORE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ

Le micro e piccole imprese rappresentano il motore della cultura e della creatività italiana. Guardando ai settori culturali e creativi le micro e piccole imprese rappresentano il 99,7% degli operatori (97,2% micro e 2,5% piccole). Un dato medio che va dai settori dell'architettura, del design e delle performing arts dove la quota di operatori attivi nelle micro e piccole imprese rappresenta circa il 100%, a settori come software e videogames in cui la quota di micro e piccole imprese rappresenta il 98,5%.

06.

Quota di Operatori Sistema Produttivo Culturale e Creativo per classe di addetti (2021)



PRESIDIO ECONOMICO DEI PICCOLI COMUNI

Nei piccoli comuni italiani, con meno di 5.000 abitanti, le micro e piccole imprese rappresentano il 99,4% delle imprese extra-agricole presenti nel territorio: parliamo di 597.302 realtà (di cui 573.543 micro imprese). Andando ad analizzare la distribuzione delle micro e piccole imprese per area geografica, i piccoli comuni del Nord-ovest concentrano la quota maggiore di micro (38,5%), seguiti da Mezzogiorno (29,5%), Nord-est (19,6%) e Centro (12,3%). Anche le piccole imprese sono concentrate maggiormente nei piccoli comuni del Nord-ovest (43,1%), la quota minore invece al Centro (10,8%).

Mentre sono quasi 4 mila (3.826 su un totale di 5.532, il 69,2%) i piccoli comuni nei quali l'occupazione è legata al 100% a micro e piccole imprese extra-agricole.

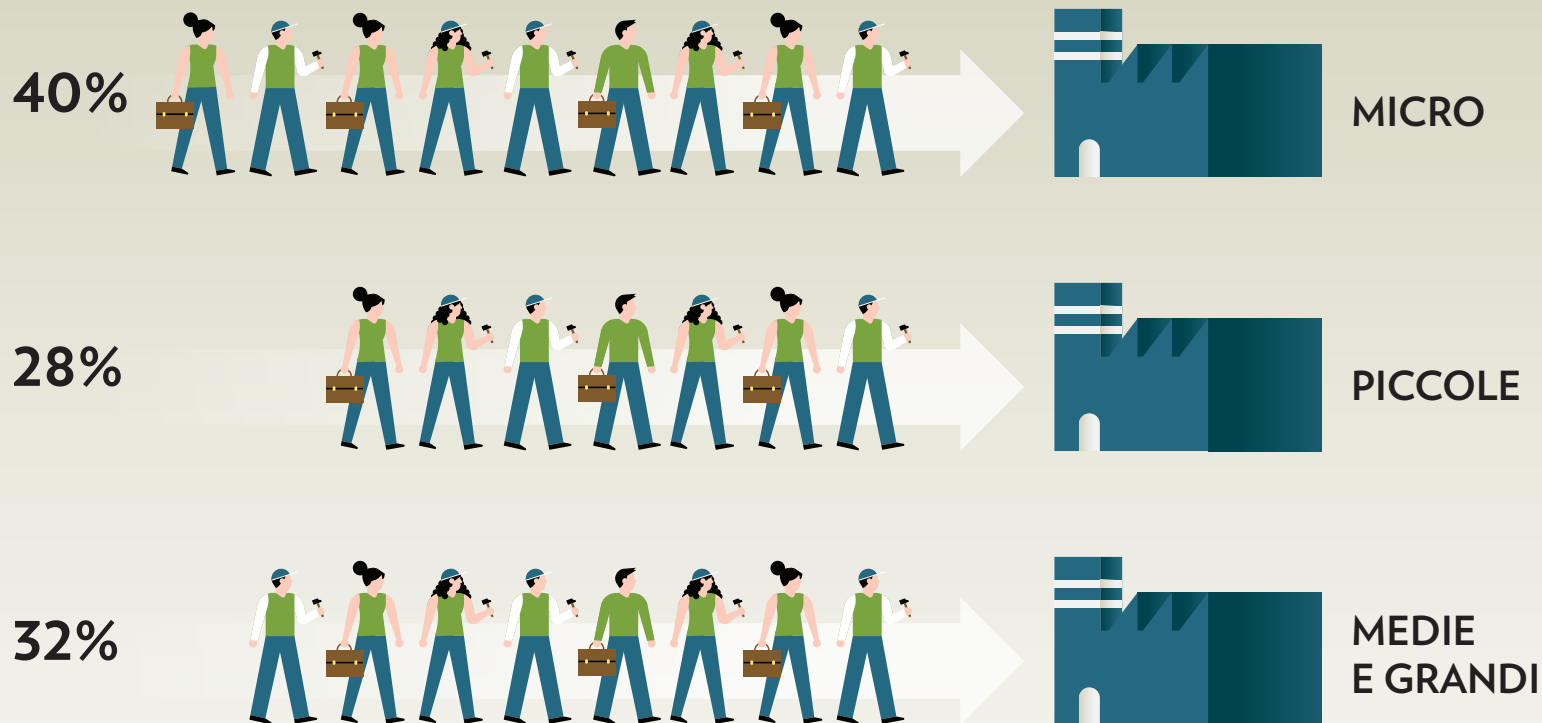
07.

Quota di imprese* presenti in piccoli comuni
(< 5.000 abitanti) per classe di addetti (2020)

*Extra-agricole con addetti

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO -
PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO

FONTE | Elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat



HUB DEL LAVORO GIOVANILE

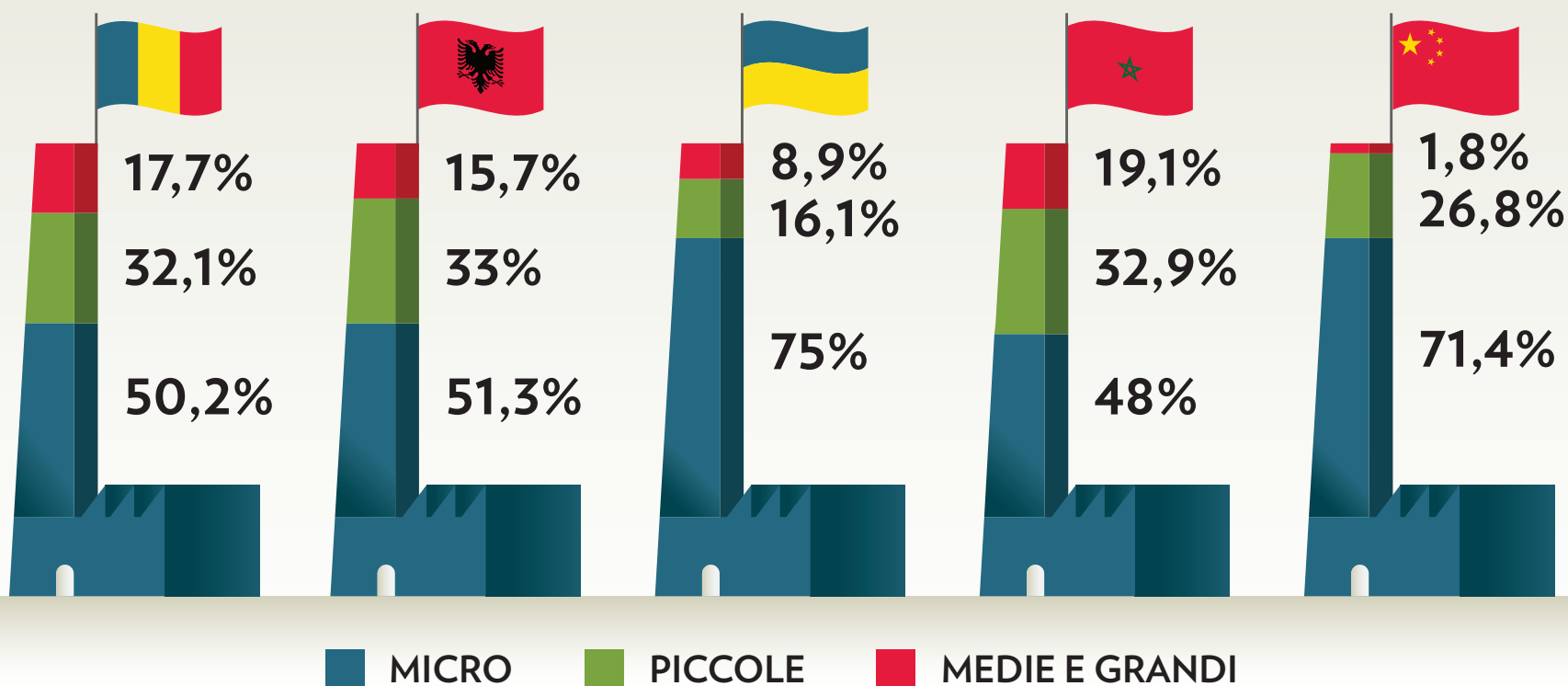
Il 68% dei giovani trovano nelle micro e piccole imprese la loro prima occupazione nel privato (40% nelle micro e 28% nelle piccole).¹ Oltre 1 milione di giovani under 30 sono impiegati nelle micro e piccole imprese: oltre 673 mila unità nelle micro (il 22,4% del totale addetti), 545 mila nelle piccole (il 17,3% del totale addetti). Medie e grandi imprese ne contano rispettivamente poco più di 290.000 (13,2%) e 461.000 (12%). Il 77,2% degli occupati con meno di trent'anni nelle micro imprese lavora con un contratto a tempo indeterminato, nelle piccole il 71,7%, una quota superiore a medie e grandi imprese rispettivamente 65,1% e 51%.² Nel 2021, il 99,87% delle imprese guidate da giovani sono micro e piccole imprese, in valori assoluti poco più di 537 mila imprese, mentre le medie sono 648, le grandi 32.³

08.

Distribuzione della prima occupazione dei giovani per dimensione di impresa (2021)

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO

FONTE | ¹ Elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat; ² Elaborazione dati Istat; ³ Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere



IN PRIMA LINEA NELL'INTEGRAZIONE

Le micro e piccole imprese danno lavoro a 1.868 mila lavoratori stranieri, l'83% del totale. I Paesi maggiormente rappresentati per occupazione nel mondo delle imprese italiane sono Romania, Albania, Marocco, Ucraina e Cina, Paesi per cui inoltre la quota maggioritaria di occupati lavora in micro e piccole imprese. Le prime danno lavoro a circa 289 mila romeni, quasi 97 mila albanesi, oltre 92 mila ucraini, quasi 73 mila cinesi e circa 71 mila marocchini. Nelle piccole imprese, gli occupati originari della Romania arrivano a 184 mila unità, seguiti da Albania (62 mila), Marocco (circa 49 mila), Cina (27 mila) e Ucraina (circa 20 mila).¹ Inoltre, delle oltre 642 mila imprese straniere, il 97,3% sono micro imprese e il 2,5% piccole.²

09.

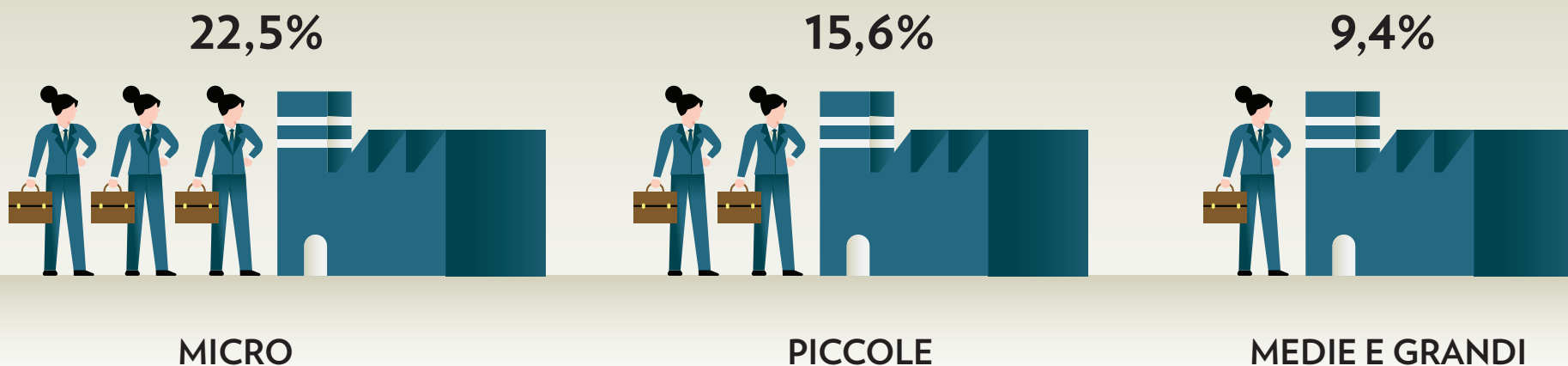
Distribuzione di occupazione straniera* per dimensione di impresa (2021)

*Principali nazionalità di lavoratori stranieri in Italia

FONDAZIONE SYMBOLA, ARTIGIANI DEL FUTURO - PICCOLE IMPRESE PER UN'ECONOMIA A MISURA D'UOMO

FONTE | ¹ Elaborazione Fondazione Symbola su dati Istat;

² Elaborazione Fondazione Symbola su dati Infocamere



IN MARCIA PER LA PARITÀ DI GENERE

La presenza di imprese femminili in Italia (ovvero guidate da donne o a prevalenza femminile se si tratta di forme societarie) è superiore nelle micro e piccole imprese. Le imprese femminili sono il 22,5% delle micro (oltre 1 azienda su 5), il 15,6% delle piccole (1 azienda su 6), sotto il 10% per medie e grandi imprese (1 su 16). Nel 2021 il nostro Paese conta in totale 1.342.703 imprese femminili: circa 1,3 milioni micro (96,7% del totale femminili), 41.068 piccole (3,1%), 3.183 medie (0,24%) e 299 grandi (0,02%).

10.

Quota di imprese femminili nelle diverse classi di addetti (2021)



La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati e delle informazioni presenti in questa ricerca
è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:
Fondazione Symbola, Confartigianato, CNA, Casartigiani, *Artigiani del futuro - piccole imprese per un'economia a misura d'uomo*, 2022

Progetto grafico: Marimo | brandlife designers

ISBN 9788899265809



Stampata su carta riciclata certificata FSC